

Campo over vegnir a Venetia, e voleno andar supra galie o dove piace la Signoria, sichè aspetano *etiam* risposta. Et hanno di Verona che eri in Campo Marzo reduti essi fanti, li fo voluto dar uno raynes per uno e non lo volseno acetar dicendo voler le page, et che si levono 300, qualli per la porta di San Zorzi ussiteno fuora *etc.*, chome per una lettera di Soave se intenderà. *Item*, che per tutto risona li preparamenti de li inimici, et perhò bisogna far provision e crescer il Campo, *etc.*

*Di Soave, di Francesco Perduzi, locotenente a li proveditori, di 16, hore . . .* Avisa esser ritornata quella Benvegnua di missier Piero Spolverin, vien di Verona eri. Avisa parti a hore 21 e quel zorno li fanti alemani si reduseno in Campo Marzo ai qual li fo voluto dar p. 20 per uno e non li volseno, dicendo per San Zorzi li dariano il resto di la paga, et si partino 300 per la porta di San Zorzi, et il principe di Analt li serrò le porte di la terra acciò non andasseno via per la porta dil vescovo, et che 'l dito principe li promise darli uno raynes per uno e lhoro non lo volseno, *imo* si meseno contra di lui con le lanze fino adosso, et perhò esso fe serar dite porte, pur li 300 ussiteno per la porta di San Zorzi, e zonti in val di Pantena quelli di la valle eridono *imperio* dubitando per esser marcheschi non li volesseno far danno e lhoro pavidì si retraseno, *tamen* 100 veneno per li monti di longo con la scorta di quelli di la valle perchè disseno voler venir nel nostro Campo. *Item*, che in Verona si feva repari da la porta dil vescovo fino a castel San Felixe.

75 *Di li diti provedadori zenerali, fo leto una lettera in risposta.* Zercha li capitani zenerali, qual li pareno a lhoro o domino Lucio Malvezo o domino Jannes di Campo Fregoso o domino Antonio di Pij, et essi provedadori rispondeno una savia lettera, concludendo niun di lhoro non esser al proposito, ma saria ben il marchexe di Mantoa che 'l podesse haver, essendo sicuri di la fede soa: e qui fanno longi discorsi, e dil conte Bernardin ch'è impotente *etc.*

*Di sier Andrea Griti, provedador zeneral, fo etiam leto una lettera drizata a li cai di X.* Zercha il conte Bernardin non pol più exercitarsi è impiagato *etc.*, sempre è stato a Lonigo et perhò è da proveder. Laudano do soi capi di squadra *videlicet* Hironimo Pichin et Francesco da Lugo, e scrive l'opinion sua saria dar provision a dito conte, e la compagnia una parte darla al fiol di dito conte, l'altra per quelle compagnie impir di dita condotta *etc. ut in litteris.*

*Di Chioza, di sier Hironimo Contarini,*

*proveditor di l'armada.* Zercha la cavation dil fosso di Cavarzere e fortification di la torre nova, anderà ozi de li et vederà il tutto. *Item*, à parlato con Zuan da Lodi contestabele a la Polosella che quelli dil ferarese, zoè di là di Po, li ha devedà il parlar et conversar con nostri, ch'è malli segnalli *etc.* *Item*, aricorda la sovenzion per le galie sono de li *etc.*

Fo parlato tra i savij di mandar galie a le boche di Po. *Item*, fanti a la torre nuova; et *nihil conclusum.*

Fu posto, per i savij dil Consejo e di terra ferma et sier Marco Bolani nulla volse meter, di skriver a Roma a l'orator nostro debbi concluder con el signor Marco Antonio Colona per condutier nostro con ducati 15 milia a l'anno et ducati 2000 per il suo piato, con homeni d'arme 150, per anni tre, et in questo bisognando debbi adoprar il pontefice. Et in questo fo cazà li papalista in uno scontro di sier Zorzi Emo che vol si scrivi a Roma, zercha intrar in pratica con Franza *ut in parte*, e si atendi a impir le compagnie sono in Campo e si vengi poi al Consejo. Zercha far capo in Campo parlò prima sier Zorzi Emo e fe' longa rengà, rispose sier Alvise da Molin dannando molto la dita opinion: andò le do lettere, 7 di lhoro et 140 di altri savij, et fo di questo comandà strettissima credenza.

Fu posto per tutti lhoro d'acordo uua lettera a li provedadori in Campo debano tuor di li alemani vien a Verona fino 500, di quali 300 mandi sul Polesene. *Item*, dil conte Bernardin che li daremo ducati 1000 di provision in tutto a l'anno e una caxa di rebeli in Padoa. *Item*, di Jacometo da Novello habiamo suspeso *etc.* E cussi fo scritto a Udene suspendesse dita lite. *Item*, che a Lignago mandino ducati 100, per reparar il loco *etc.* Et ave tutto il Consejo; et compito fo licentiatò il pregadi.

*A dì 18, in Colegio.* Vene lettere di Roma 75\* questa note, di grande importantia, per do man di corieri di 8, 10, 11 et 13. Per le qual se intese la verità di la liga fata tra Franza et Ingaltera, chome dirò di soto il sumario di le ditte: la qual nova fe' restar molto suspesa tutta la terra e dove si sperava di bene per la via de Ingaltera hora è persa, e tutto Rialto fo di malla voja e ogniun parlava di questo, e tanto più che per milanesi se intese dita liga esser stà publichà a Milan et fato gran festa, soni et fuogi; le qual lettere fo cominziate a lezer in Colegio con pochi di Colegio e non fu lassato intrar niuno ne dar audientia, *etc.*

*Di Roma, di l'orator nostro, di 8 et 10. Di*